

COMUNE DI ISOLA DEL GIGLIO

Provincia di Grosseto



REGOLAMENTO COMUNALE

PER IL SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA

Regolamento del Servizio di Ristorazione Scolastica

(APPROVATO CON DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 4 DEL 20/02/2014)

Sommario

NORME GENERALI

Art. 1- Finalità

Art. 2 - Modalità di Gestione

Art. 3 - Destinatari Del Servizio

Art. 4 - Iscrizione al Servizio

Art. 5 - Modalità di utilizzo del Servizio e norme di comportamento.

Art. 6 - Tabelle dietetiche e menù.

Art. 7 - Diete speciali

Art. 8 - Modalità di compartecipazione alla spesa

Art. 9 - Verifiche sulla funzionalità del Servizio - Reclami

Art. 10 - Controlli

Art. 11 - Partecipazione degli utenti

Art. 12 - Disposizioni finali

NORME GENERALI

L'amministrazione comunale promuove e garantisce il diritto allo studio attraverso l'erogazione di servizi atti a sviluppare le condizioni per generalizzare e rendere effettiva l'attuazione di tale diritto secondo quanto indicato dalla L.R.T n.32 del 26 Luglio 2002 "Testo Unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro".

Art. 1- Finalità

Il Servizio di Ristorazione Scolastica, nell'ambito delle competenze proprie dell'Amministrazione Comunale, è finalizzato ad assicurare agli alunni la partecipazione all'attività scolastica per l'intera giornata, concorrendo all'effettiva attuazione del diritto allo studio. Il Servizio persegue inoltre obiettivi di educazione alimentare, in quanto, proponendo un sistema alimentare sano ed equilibrato, si propone di insegnare ai bambini come nutrirsi correttamente e comportarsi adeguatamente a tavola. E' altresì un importante momento di socializzazione condiviso con la scuola.

Art. 2 - Modalità di Gestione

Il Servizio di Ristorazione Scolastica può essere gestito in forma diretta, in appalto o mista. Qualunque sia la modalità di gestione del servizio sono garantiti:

- Formazione e qualificazione del personale;
- Elevati livelli di qualità;
- Opportuni controlli;
- Monitoraggio.

Art. 3 - Destinatari Del Servizio

Il Servizio è rivolto a tutti gli alunni che frequentano le Scuole Statali Primarie e all'occorrenza anche Secondarie di Primo Grado a tempo pieno.

Compatibilmente con le vigenti disposizioni di legge, usufruisce del Servizio di Ristorazione Scolastica anche il personale educativo, docente ed i collaboratori scolastici, purché in servizio al momento della somministrazione del pasto con funzioni di vigilanza educativa. La Direzione Scolastica comunica al Comune ogni anno, prima dell'inizio del Servizio, l'elenco nominativo degli aventi diritto, provvedendo quindi a farsi da tramite per i rimborsi dovuti da parte del MIUR, laddove previsti.

Art. 4 - Iscrizione al Servizio

Le famiglie degli alunni che intendono usufruire del Servizio di Ristorazione Scolastica devono presentare la domanda al Comune su appositi moduli entro il 30 maggio precedente l'inizio dell'anno scolastico. I moduli sono a disposizione sul sito web del Comune e presso l'Area competente.

Eventuali domande presentate dopo il termine stabilito potranno essere accolte compatibilmente con le esigenze organizzative del servizio. In caso di iscrizione ad anno iniziato, il servizio viene erogato entro tre giorni dalla presentazione della Domanda.

Eventuali disdette devono essere comunicate al Comune in forma scritta.

La presentazione della domanda di iscrizione al Servizio comporta l'integrale e incondizionata accettazione del presente Regolamento da parte dell'utente, che sarà opportunamente informato sulle modalità organizzative del servizio e sulle relative tariffe.

Art. 5 - Modalità di utilizzo del Servizio e norme di comportamento.

Gli utenti sono tenuti a mantenere durante la refezione un comportamento corretto tra di loro e nei confronti del personale addetto alla somministrazione dei pasti; devono inoltre avere il massimo rispetto della struttura, degli arredi e delle attrezzature.

Il personale addetto al Servizio è tenuto ad informare l'Amministrazione Comunale di comportamenti scorretti o danni provocati e all'identificazione dei responsabili al fine di chiedere il risarcimento del danno.

Un comportamento educato e corretto nei confronti degli alunni e degli altri utenti è richiesto anche dal personale addetto al servizio.

Art. 6 - Tabelle dietetiche e menù.

I piani nutrizionali rispettano i fabbisogni indicati, per ogni fascia di età, dalle linee guida per la Ristorazione Scolastica emanate dalla Regione Toscana. I criteri di composizione delle tabelle dietetiche sono basati sulla varietà degli alimenti, in modo da permettere un'alimentazione completa, bilanciata e gradevole.

Le tabelle dietetiche sono elaborate secondo principi nutrizionali scientificamente validati, avvalendosi della consulenza del Servizio Igiene, Alimenti e Nutrizione della ASL, e sono da questa approvate. Prevedono menù differenziati per stagione con almeno due varianti, autunno/inverno e primavera/estate e una rotazione di quattro settimane. Sono valorizzati i piatti tipici che favoriscono la conoscenza ed il mantenimento delle tradizioni alimentari e gastronomiche locali.

Copia delle tabelle è inviata a tutte le famiglie degli utenti e pubblicata sul sito web del Comune.

Il Comune periodicamente procede ad effettuare verifiche sul gradimento dei menù, sia direttamente o tramite il rappresentante delle famiglie degli alunni che usufruiscono del servizio, anche con l'obiettivo di variare le tabelle per renderle maggiormente apprezzate pur nel rispetto dei criteri nutrizionali.

L'Amministrazione Comunale, in via eccezionale e per motivi di forza maggiore, si riserva di apportare o approvare modifiche temporanee ai menù.

Art. 7 - Diete speciali

I genitori o coloro che esercitano la patria potestà hanno la possibilità di chiedere all'Amministrazione Comunale diete speciali per motivi etico-culturali, religiosi o di salute. La richiesta deve essere effettuata, al momento dell'iscrizione o in qualsiasi momento dell'anno scolastico, utilizzando appositi moduli.

Nel caso di diete speciali per motivi di salute, la richiesta deve essere accompagnata da certificazione medica rilasciata dal medico di base o di libera scelta attestante in modo chiaro e documentato la patologia e il regime alimentare richiesto. La richiesta è valida per tutto il periodo indicato dal medico certificante.

Solo nel caso di diete in bianco per un massimo di tre giorni, il genitore può presentare richiesta scritta e firmata, anche in assenza di certificato medico. La dieta in bianco viene somministrata dal giorno della richiesta, se questa perviene al Comune entro le ore 09.00.

I menù speciali sono formulati in modo da discostarsi il meno possibile dai menù in uso. Nella somministrazione delle diete speciali va tenuto conto del rispetto della privacy, adottando tutte le misure che prevengano forme di discriminazione, compatibilmente con la funzionalità del servizio e dell'attuazione della dieta stessa.

Art. 8 - Modalità di compartecipazione alla spesa

Il servizio di ristorazione scolastica è compreso tra quelli pubblici a domanda individuale - così come individuato con D.M. 31 dicembre 1983 - e la compartecipazione al suo costo è un atto dovuto.

L'Amministrazione Comunale, annualmente, stabilisce la quota di compartecipazione al costo del Servizio di Ristorazione Scolastica da richiedere alle famiglie degli alunni che ne usufruiscono.

Tale quota di compartecipazione viene resa nota, oltre che sul sito web del Comune, mediante comunicazione alle famiglie.

Le modalità e i termini di pagamento delle quote di compartecipazione sono stabilite annualmente, contestualmente alla determinazione delle tariffe. Le tariffe sono applicate per ogni pasto servito, in riferimento all'ISEE posseduto.

Gli utenti che intendono avvalersi delle tariffe agevolate dovranno presentare all'inizio del servizio l'attestazione ISEE in corso di validità.

Sono esenti dal pagamento gli alunni diversamente abili con relativa certificazione, i bambini che fanno parte di un nucleo familiare assistito dal Servizio Sociale ASL, previa richiesta corredata da specifica relazione del Servizio Sociale, oltre ad iscritti i cui nuclei familiari rientrano in fasce di reddito ISEE di volta in volta eventualmente stabilite in occasione dell'approvazione delle tariffe.

Scaduto il termine per il pagamento, in assenza dello stesso, si procederà ad inviare un sollecito della somma dovuta. Decorso senza esito anche il termine per il pagamento indicato nel sollecito si procederà al recupero delle somme dovute secondo l'ordinamento vigente.

Art. 9 - Verifiche sulla funzionalità del Servizio - Reclami

L'Amministrazione Comunale valuta e monitora l'efficienza ed efficacia del Servizio di Ristorazione Scolastica.

In particolare verifica periodicamente il gradimento del Servizio, effettuando indagini su un insieme rappresentativo dell'utenza, curando la diffusione e la conoscenza dei risultati.

I reclami e/o segnalazioni sul Servizio offerto devono essere inoltrati all'Area Amministrativa che adotta le eventuali misure correttive e procede a fornire le opportune spiegazioni nel termine massimo di 60 gg. dalla presentazione.

Viene inoltre istituita dall'Amministrazione Comunale la Commissione Mensa, assicurando la partecipazione degli utenti alla verifica della qualità del Servizio di Ristorazione Scolastica che il Comune eroga alle scuole del proprio territorio.

Art. 10 - Controlli

L'Amministrazione Comunale effettua controlli periodici sul rispetto delle procedure previste dall'HACCP e dalle Linee di indirizzo emesse dalla Regione Toscana per la ristorazione scolastica, con particolare attenzione al controllo delle; forniture, alla preparazione e somministrazione delle diete speciali.

Art. 11 - Partecipazione degli utenti

Allo scopo di favorire e promuovere una più ampia partecipazione e la massima trasparenza nella gestione del servizio le famiglie degli utenti nomineranno un loro rappresentante con il compito di verificare e controllare la provenienza dei prodotti forniti. Può, altresì, constatare il rispetto delle tabelle dietetiche, la qualità dei pasti ed il gradimento degli stessi da parte dei bambini nonché proporre soluzioni migliorative laddove ritenute necessarie facendosi anche portavoce delle segnalazioni e delle istanze degli utenti. Il rappresentante sopra nominato consente alle famiglie di essere adeguatamente informate sull'alimentazione che i bambini ricevono nell'ambito scolastico e che, nel contempo, permette all'Amministrazione Comunale di conoscere le richieste e le aspettative delle famiglie rispetto al Servizio di Ristorazione scolastica.

Art. 12 - Disposizioni finali

Dall'entrata in vigore del presente regolamento, sono abrogate tutte le precedenti disposizioni comunali in materia di mensa scolastica